

FESTIVALNuovi orientamenti
sulle colline torinesi

Compie vent'anni di impegno estetico ed etico, di indipendenza di scelte, di sostegno a nuovi orientamenti della scena, e di avventure nazionali e internazionali che hanno prodotto un segno nel teatro, il Festival delle Colline Torinesi diretto da Sergio Ariotti e Isabella Lagattola. L'imminente edizione (1-20 giugno) oscilla tra lavori di culto e prime visioni. Si parte con *Darling* di ricci/forte, *MMG:M Movies*, *Monstrosities and Masks* di Cuocolo-Bosetti, *Las ideas* di Federico Leon, *Macbeth su Macbeth* di Chiara

Guidi, poi c'è lo studio crudo d'un corpo in guerra di *Trincea* di/con Marco Baliani. Tra gli artisti storicamente affezionati al festival, Antonio Latella (che battezerà *Ma* dedicato alla mamma di Pasolini), e Emma Dante (*Io, Nessuno e Polifemo*), Gabriele Vacis (*La parola madre*), Valter Malosti (*Giro di vite*). E figurano in calendario il Teatro delle Albe (...*San Suu Kyi*), Fibre Parallele (*La beatitudine*), Fanny & Alexander (*Kriminal Tango*), Babilonia Teatri (*Jesus*), Deflorian/Tagliarini (*Ce ne andiamo...*), Alfonso Santagata (*Esterniscespiriani*), Roberto Rustioni (*Villa dolorosa*). Ospite straniero è il collettivo berlinese She She Pop. (r.d.g.)
Torino, vari spazi, dall'1
www.festivaldellecolline.it